





## CARTA PER LA CITTADINANZA SOCIALE

Sezione: 1

Edizione: 02

Data: 25/05/2004

***Titolo: IL PATTO DI CITTADINANZA SOCIALE***

L'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" si configura quale Ambito pluricomunale e comprendente i comuni di: Ortona (Ente di Ambito Sociale), Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Poggiofiorito e Tollo, per una popolazione totale di circa 42.417 abitanti.

### c) **Risorse umane e infrastrutturali**

L'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" è situato presso l'edificio sito in C.so Garibaldi (ex Convento di Sant'Anna), e comprende n. 3 uffici su una superficie di circa 150 mq.

Per l'espletamento delle proprie funzioni l'Ambito opera in gestione diretta attraverso n. 108 collaboratori suddivisi in:

- n. 8 Segretariato Sociale;
- n. 6 Area Immigrati;
- n. 19 Area Infanzia, Adolescenti e Giovani;
- n. 51 Area Anziani;
- n. 20 Area Disabili;
- n. 4 Azioni di Supporto.

### d) **Caratteristiche operative**

Le caratteristiche operative proprie dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono:

- Forte **integrazione tra servizi sociali e sanitari**, quale modalità di lavoro che interessa tutte le aree del piano di zona con condivisione di risorse e strutture. L'unità fondamentale per il lavoro di integrazione è l'équipe multidisciplinare che ha il compito fondamentale di ottimizzare le risorse esistenti, sia afferenti all'area sanitaria, sia afferenti all'area sociale.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di **collaborazione con il mondo della Scuola** nel rispetto delle reciproche competenze. Questo spazio costituisce un'importante risorsa per favorire ed incentivare una circolarità delle informazioni per il benessere non solo dei giovani ma anche degli adulti che si trovano ad interagire con loro.
- Metodologia di lavoro per **Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.)** applicata nei servizi di Centro Sociale per portatori di handicap, Integrazione scolastica per i ragazzi diversamente abili, Assistenza Domiciliare Minori. Il privilegiare l'agire per progetti anziché per prestazioni rende efficace il concorso di professionalità diverse nella valutazione dei bisogni dell'utente e nell'individuazione delle risposte assistenziali più idonee.

